



Area: Funzioni Fondamentali
Settore: Ambiente e Pianificazione Territoriale
C.d.R.: Ecologia e Ambiente
Servizio: Amministrativo Ecologia
Unità Operativa: Rifiuti
Ufficio: Rifiuti

N.Reg. 44 del 31/03/2023

Treviso, 31/03/2023

Oggetto: DITTA RELIFE RECYCLING SRL - CORDIGNANO, VIA DEL LAVORO, 66 - VOLTURA E RINNOVO AUTORIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI - D. LGS. 152/2006 - L.R. 3/2000 .

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il D.D.P. n. 230 del 31/05/2019, con cui la ditta Casagrande Dario Srl (P.IVA 04982800262) con sede legale e operativa in comune di Cordignano, via del Lavoro n. 66, è stata autorizzata, fino al 10/02/2021, all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti, catastalmente individuato al Foglio n. 12, mapp. n. 1148 del catasto terreni;

VISTA la richiesta della suddetta Ditta, assunta al prot. n. 9373 del 20/02/2020, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, finalizzata ad ottenere il rinnovo con modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti, e la relativa comunicazione di questa Amministrazione, prot. n. 3098 del 20/01/2021, di avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990;

RILEVATO che la modifica richiesta consiste nell'apertura di uno scarico di acque di prima pioggia, dilavanti le superfici scoperte destinate alla gestione rifiuti, nella condotta comunale delle acque bianche di via del Lavoro, confluyente in corpo idrico superficiale (fossato demaniale di via Piave), come richiesto dalla nota di Piave Servizi Srl (ora Piave Servizi Spa) n. 1787 del 25/01/2019, senza apportare alcuna modifica al sistema trattamento esistente;

VISTO l'art. 39, commi 1 e 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A., secondo cui le acque meteoriche di dilavamento di superfici scoperte di qualsiasi estensione, annesse a impianti di recupero rifiuti, ove vi sia la presenza di depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici, lavorazioni, ogni altra





attività o circostanza, che comportino il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente, sono soggette a trattamento e ad autorizzazione allo scarico;

RILEVATO che per le superfici scoperte destinate alla gestione rifiuti la ditta dispone di un sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento;

RILEVATO, inoltre, che il suddetto sistema di trattamento è costituito, da due linee di trattamento distinte, la prima, per le acque meteoriche di prima pioggia, con scarico, ad oggi, nella pubblica fognatura per acque nere e la seconda, per quelle successive, con recapito nella condotta comunale delle acque bianche;

RITENUTO tale sistema di gestione delle acque meteoriche conforme a quanto previsto dall'art. 39, commi 1 e 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque e, pertanto, di autorizzare lo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle due linee di trattamento dell'impianto di depurazione a servizio delle succitate superfici scoperte destinate alla gestione rifiuti con recapito nella condotta comunale delle acque bianche di Via del Lavoro;

PRESO ATTO del nulla osta idraulico n. 6/2022 rilasciato dal Comune di Cordignano in data 04/10/2022 alla ditta Casagrande Dario Srl per lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia dilavanti il piazzale adibito ad attività di gestione rifiuti e a viabilità interna;

RICHIAMATA l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali adibiti a deposito (escluse quelle di prima pioggia), di quelle raccolte dalle coperture dell'edificio nonché delle aree adibite a viabilità interna e parcheggio, con recapito nella rete comunale di Via del Lavoro, rilasciata alla ditta Casagrande Dario Srl dal Comune di Cordignano in data 27/03/2013, prot. n. 4115;

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal Comune di Cordignano con nota n. 4279 del 04/04/2016, secondo cui la suddetta autorizzazione n. 4115/2013 è da intendersi quale nulla osta idraulico;

RITENUTO di chiedere alla ditta Relife Recyling Srl la trasmissione di tali nulla osta idraulici, volturati a proprio nome;





VISTA la richiesta della ditta Casagrande Dario Srl, assunta al prot. n. 36766 del 21/06/2021, di adeguamento al D.M. 188/2020 per il recupero dei rifiuti di carta e cartone, e la relativa comunicazione di questa Amministrazione, prot. n. 37900 del 28/06/2021, di avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7, 8 della L. 241/1990;

VISTA la richiesta pervenuta dalla ditta Relife Recycling Srl, sede legale in via Gramsci 2, comune di Sant'Olcese (GE), assunta al prot. n. 2301 del 16/01/2023, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la voltura dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti sito in via del Lavoro n. 66 in comune di Cordignano, in capo alla ditta Casagrande Dario Srl, e la relativa comunicazione di questa Amministrazione, prot. n. 11647 del 03/03/2023, di avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990;

VISTA in particolare la seguente documentazione, pervenuta dalla ditta Relife Recycling Srl con l'istanza sopracitata e con successiva note assunte al prot. n. 14334 del 14/03/2023 e al prot. n. 17445 del 29/03/2023:

- certificato di iscrizione al registro delle imprese presso C.C.I.A.A. di Genova;
- atto di fusione registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano al n. 108100 del 27/12/2022, con cui la ditta Relife Recycling Srl incorpora, tra l'altro, la ditta Casagrande Dario Srl e le succede di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo e in tutte le ragioni, azioni e diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura, tanto anteriori che posteriori, e dovrà provvedere all'estinzione di tutte indistintamente le passività, alle convenute scadenze e condizioni;
- atto di conferimento dell'incarico di Responsabile tecnico, invariato rispetto alla precedente gestione, con accettazione dell'incarico da parte del tecnico stesso;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e dichiarazione ai sensi del D.Lgs 159 del 06/09/2011 (normativa antimafia) per il possesso dei requisiti soggettivi da parte del rappresentante legale della Ditta;





- dichiarazione specifica del legale rappresentante della Ditta Relife Recycling S.r.l. di essere a conoscenza di tutti i procedimenti amministrativi in corso relativi all'impianto della Casagrande Dario S.r.l. e della relativa documentazione agli atti della scrivente Amministrazione;
- giacenza rifiuti impianto al 24/03/2023;

VISTA la seguente documentazione relativa all'impianto in argomento:

- Relazione Tecnica di progetto, assunta al prot. n. 9373 del 20/02/2020;
- Piano di gestione operativa rev. 02, assunto al prot. n. 17445 del 29/03/2023;
- Planimetria di lay-out tavola U rev. 01, assunta al prot. n. 17445 del 29/03/2023;
- Procedure End of Waste carta e cartone - adeguamento al DM 188/2020" Rev. 01 assunta al prot. n. 14334 del 14/03/2023;

VISTA la DGRV 2721 del 29/12/2014 in materia di garanzie finanziarie;

ATTESO che la Ditta deve presentare le seguenti garanzie finanziarie:

a) polizza assicurativa della Responsabilità Civile Inquinamento con massimale assicurato pari a Euro 3.000.000,00, riducibile a Euro 1.800.000,00 in vigenza della certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;

b) polizza fideiussoria con ammontare determinato dal costo unitario di recupero dei rifiuti per i quali è concessa l'autorizzazione, pari a 200 Euro/t, moltiplicato per il quantitativo massimo stoccabile presso l'impianto, per un importo complessivo pari a Euro 278.940,00, riducibile a Euro 167.364,00 in vigenza della certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;

PRESO ATTO dei certificati relativi all'impianto di recupero rifiuti UNI EN ISO 14001 n. 16584 e UNI EN 9001 n. 16583, entrambi con scadenza in data 30/05/2023, intestati alla ditta Casagrande Dario Srl, pervenuti con nota assunta al prot. n. 57227 del 04/10/2021; RITENUTO che gli stessi debbano essere forniti con intestazione alla ditta Relife Recycling Srl, al fine di poter beneficiare della riduzione delle sopraelencate garanzie finanziarie;

DATO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo per il rilascio della presente autorizzazione tramite marca con codice identificativo n. 01220210172640 del 07/03/2023;





VISTE le istruttorie condotte dagli uffici dell'Unità Operativa Gestione dei Rifiuti e dell'Unità Operativa Tutela delle Acque del 29/03/2022;

VISTI il D.Lgs. 152/06 e la L.R. 3/2000;

VISTO il D.Lgs. 49/2014 relativo alla disciplina dei RAEE;

VISTO il D.Lgs. 101/2020 che prevede la sorveglianza radiometrica sui materiali metallici;

VISTO il DM 188/2020, relativo alla cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone;

VISTI la L.R. 33/1985, il PTA/2009 e la delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977;

VISTA la DGRV 119/2018;

ATTESTATA la legittimità, la regolarità, la correttezza dell'azione amministrativa e la completezza dell'istruttoria condotta ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

VISTI il D.Lgs. 267/2000 e il Regolamento Provinciale di Organizzazione;

DECRETA

ART. 1 - La ditta Relife Recycling Srl, con sede legale in via Gramsci 2 in comune di Sant'Olcese (GE), P.IVA 03083200109, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in comune di Cordignano, via Lavoro n. 66 e insistente su area catastalmente identificata al foglio n. 12, map. 1148, secondo i documenti assunti al prot. n. 9373 del 20/02/2020, al prot. n. 15191 del 17/03/2021, ai prott. nn. 57227 e 57258 del 04/10/2021, al prot. n. 14334 del 14/03/2023 e al prot. n. 17445 del 29/03/2023.

La presente autorizzazione ha validità fino al **01/04/2033**.

L'efficacia dell'autorizzazione viene meno nel caso non siano in vigore le garanzie finanziarie previste dalla vigente normativa in materia e dal presente provvedimento e/o nel caso non sussista valido titolo di disponibilità degli immobili e dell'area sulla quale insiste l'impianto.

ART. 2 - La Ditta è altresì autorizzata allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalla linea di trattamento della prima pioggia dell'impianto di depurazione a servizio dell'area scoperta adibita alla gestione dei rifiuti e a viabilità interna con recapito nella





pubblica fognatura per acque nere di Via del Lavoro, secondo le condizioni stabilite dal Consorzio Intercomunale di Fognatura Sinistra Piave n. 132 del 13/05/2014.

ART. 3 - L'attivazione dello scarico delle acque meteoriche provenienti dalla suddetta linea di trattamento nella condotta comunale delle acque bianche meteoriche di Via del Lavoro deve realizzarsi entro 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento ed è subordinata alla trasmissione alla Provincia e all'Ente gestore della pubblica fognatura (ora Piave Servizi Spa) della seguente documentazione:

- certificato di regolare esecuzione delle opere inerenti gli allacci al nuovo recapito, firmato dal Direttore dei lavori;
- documentazione fotografica attestante la chiusura dello scarico nella pubblica fognatura per acque nere di Via del Lavoro;
- nulla osta idraulici richiamati in premessa, volturati a nome della Ditta Relife Reciclyng Srl.

ART. 4 - L'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalla linea di trattamento della prima pioggia dell'impianto di depurazione a servizio dell'area scoperta adibita alla gestione dei rifiuti e a viabilità interna con recapito nella pubblica fognatura per acque nere di Via del Lavoro è revocata dalla data di presentazione della documentazione di cui all'ART. 3.

ART. 5 - Il presente provvedimento costituisce Autorizzazione unica per l'impianto di cui all'art. 1 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, e comprende:

- a) autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti;
- b) adeguamento dell'impianto al DM n. 188 del 22/09/2020, recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone;
- c) autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle due linee di trattamento dell'impianto di depurazione (dalla data di presentazione della documentazione di cui all'ART. 3).

ART. 6 - L'impianto deve essere gestito secondo quanto riportato nell'Allegato Tecnico al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, composto dalle seguenti parti:

- a) SEZIONE A: Informazioni generali dell'impianto;





b) SEZIONE B: Gestione dei rifiuti;

c) SEZIONE C: Gestione delle acque meteoriche di dilavamento (dalla data di presentazione della documentazione di cui all'ART. 3).

ART. 7 - La Ditta, all'atto dell'avvio dell'esercizio dell'attività, deve prendere in carico i rifiuti precedentemente in carico alla Casagrande Dario Srl e trasmettere contestualmente comunicazione alla scrivente Amministrazione, specificandone i quantitativi.

ART. 8 - La Ditta deve prestare le seguenti garanzie finanziarie:

a) polizza R.C. Inquinamento con massimale assicurato di almeno Euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00) e garantita per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione; nel caso di rateizzazione annuale, nel contratto si deve prevedere che, in assenza di disdetta comunicata dalle parti a mezzo PEC, almeno tre mesi prima della scadenza contrattuale, il contratto si intenderà tacitamente rinnovato per un'altra annualità e così successivamente; le parti si obbligano in caso di disdetta ed entro il termine per la stessa previsto, sopraindicato, ad inserire la Provincia di Treviso quale codestinataria nella comunicazione di disdetta a mezzo PEC;

b) polizza fideiussoria assicurativa o bancaria con importo pari a Euro 167.364,00 (centosessantasettemilatrecentosessantaquattro/00).

Le garanzie e il fideiussore devono avere i requisiti previsti dall'Allegato A alla DGRV 2721/2014. L'importo deve essere immediatamente escutibile da questa Amministrazione su semplice richiesta scritta. Le garanzie finanziarie devono essere redatte in conformità al contratto tipo di cui all'Allegato B alla DGRV 2721/2014.

In assenza di valida certificazione UNI EN ISO 14001, la Ditta deve darne tempestiva comunicazione alla scrivente Amministrazione ed adeguare di conseguenza le garanzie finanziarie già prestate secondo la norma regionale vigente entro 30 giorni dalla scadenza della certificazione stessa.

ART. 9 - L'Amministrazione Provinciale di Treviso si riserva di respingere le garanzie finanziarie considerate non conformi alla normativa o a quanto previsto dal presente Decreto.





ART. 10 - La Ditta deve provvedere alla voltura di tutti gli atti, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta, certificazioni di competenza di altri Enti inerenti all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti e darne tempestiva informazione alla scrivente Amministrazione.

ART. 11 - Le modifiche impiantistiche e/o strutturali, fermi restando gli obblighi di legge, devono essere comunicate preventivamente a questa Amministrazione, corredate degli eventuali elaborati tecnici, e, ove ne ricorrano gli estremi, preventivamente autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

ART. 12 - Nel caso di variazione del tecnico responsabile dell'impianto, la Ditta deve tempestivamente comunicare a questa Amministrazione il nuovo nominativo, con esplicita nota di accettazione da parte dell'incaricato.

ART. 13 - La variazione del legale rappresentante della Ditta o di altri amministratori muniti di rappresentanza deve essere tempestivamente comunicata a questa Amministrazione allegando idonea autodichiarazione di possesso dei requisiti soggettivi, su modello disponibile sul sito internet della Provincia.

ART. 14 - Nell'eventualità in cui la Ditta si venisse a trovare in uno dei seguenti stati: a) fallimento; b) liquidazione; c) cessazione di attività; d) concordato preventivo, ha l'obbligo di fornirne immediata comunicazione a questa Amministrazione.

Se la Ditta si trovasse in fallimento e non fosse in atto l'esercizio provvisorio ai sensi della normativa fallimentare, il ritiro e trattamento di rifiuti deve intendersi sospeso.

ART. 15 - Ogni modifica al titolo di disponibilità dell'area, deve essere immediatamente comunicata a questa Amministrazione, al fine di adottare gli eventuali provvedimenti di competenza.

ART. 16 - Sono fatti salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le autorizzazioni e/o concessioni di competenza di altri Enti.

ART. 17 - L'efficacia dell'autorizzazione viene meno nel caso sussistano a carico del titolare/legale rappresentante le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (normativa antimafia) e nel caso non sussistano più i requisiti soggettivi dichiarati dal rappresentante legale della Ditta, secondo la nota assunta al prot. n. 2301 16/01/2023.





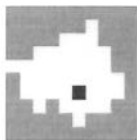
ART. 18 - Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni, decorrenti dal ricevimento della corrente autorizzazione.

ART. 19 - Il presente provvedimento va trasmesso alla Ditta, alla Regione Veneto, al Comune sede d'impianto, all'ARPAV di Treviso, all'Area tecnica e gestionale UO Economia Circolare e ciclo dei rifiuti, EOW e Sottoprodotti di ARPAV e va affisso all'albo della Provincia ed a quello del Comune.

BUSONI SIMONE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)





Allegato Tecnico

Oggetto: Ditta Relife Recycling Srl - Cordignano, via del Lavoro, 66 - Voltura e rinnovo autorizzazione impianto recupero rifiuti - D.Lgs. 152/2006 - L.R. 3/2000.

SEZIONE A. INFORMAZIONI GENERALI.

Identificazione Ditta

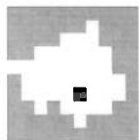
Ragione Sociale Ditta/Ente	Relife Recycling Srl
Codice Fiscale e P.IVA	03083200109
n. REA	GE-316835
Sede Legale	Via Gramsci 2, 16010 Sant'Olcese (GE)
Sistema di controllo della qualità:	Certificazione UNI-EN 9.001 Certificazione UNI-EN ISO 14.001

Ubicazione Impianto

Comune	Cordignano
Indirizzo	Via del Lavoro, 66
Dati Catastali	Foglio 12 Mappale 1148
Coordinate Geografiche	45° 56' 48.68"N - 12° 24' 25.95"E
Classificazione in base allo strumento urbanistico comunale	Z.T.O. D1.1 - Industria e artigianato di espansione
Variante Urbanistica	NO
Superficie	7.290 mq complessivi, di cui 1.379,8 mq coperti, 5.167,46 mq pavimentati, 742,74 mq a verde

Classificazione impianto di gestione dei rifiuti

Si riporta di seguito la classificazione dell'impianto secondo quanto indicato nelle "Linee guida per la classificazione degli impianti di gestione dei rifiuti e l'attribuzione delle operazioni di smaltimento e recupero di cui agli allegati B e C del D.Lgs. n. 152/2006 ai fini dell'individuazione dei contenuti minimi da inserire nelle domande di autorizzazione", Appendice 2 dell'Allegato A alla DGR n. 988 del 09/08/2022.



N. Linea	Tipo impianto	Dettaglio Impianto		Operazione
1	SELEZIONE E RECUPERO	SELEZIONE, CERNITA, RIDUZIONE VOLUMETRICA		R13 funzionale-R12
		RECUPERO SECCHI - SELEZIONE E CERNITA /RECUPERO CARTA		R13 funzionale-R3
2	TRATTAMENTO	TRATTAMENTI COMPLESSI - Miscelazione non in deroga		R13 funzionale-R12
3	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	Accorpamento con medesimo codice diversi produttori	R13 funzionale-R12
			Messa in Riserva con medesimo codice stessi produttori	R13

SEZIONE B. GESTIONE DEI RIFIUTI

Rifiuti conferibili e operazioni di recupero consentite

1. Presso l'impianto di recupero possono essere conferiti i rifiuti di cui alla seguente tabella; per ogni EER sono indicate le operazioni di recupero consentite.

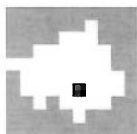
EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO			STOCCAGGIO		
		ADEGUAMENTO VOLUMETRICO	Selezione e cernita	Selezione/ recupero carta	Accorpamento EER uguali provenienti da diversi produttori/ eliminazione frazione estranee	Miscelazione non in deroga	Messa in riserva EER uguali stesso produttore
		R12	R13-R12	R13-R3	R13-R12	R13 - R12	R13
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X		X	X	X
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X	X		X	X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X		X	X	X
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X	X	X	X	X
07 02 13	Rifiuti plastici	X	X		X	X	X



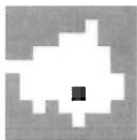
PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO			STOCCAGGIO		
		ADEGUAMENTO VOLUMETRICO	Selezione e cernita	Selezione/ recupero carta	Accorpamento EER uguali provenienti da diversi produttori/ eliminazione frazione estranee	Miscelazione non in deroga	Messa in riserva EER uguali stesso produttore
		R12	R13-R12	R13-R3	R13-R12	R13 - R12	R13
12 01 01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi		X		X	X	X
12 01 02	Polveri e particolato di metalli ferrosi				X		X
12 01 03	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi		X		X	X	X
12 01 04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi				X		X
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X		X	X	X
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	X	X	X	X	X	X
15 01 02	imballaggi di plastica	X	X		X	X	X
15 01 03	imballaggi in legno	X	X		X	X	X
15 01 04	imballaggi metallici	X	X		X	X	X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi				X		X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X		X
15 01 07	imballaggi in vetro		X		X	X	X
15 01 09	Imballaggi in materiale tessile	X	X		X	X	X
16 01 03	pneumatici fuori uso				X	X	X
16 01 16	serbatoi per gas liquido				X	X	X
16 01 17	metalli ferrosi		X		X	X	X
16 01 18	metalli non ferrosi		X		X	X	X
16 01 19	plastica	X	X		X	X	X

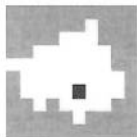


EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO			STOCCAGGIO		
		ADEGUAMENTO VOLUMETRICO	Selezione e cernita	Selezione/ recupero carta	Accorpamento EER uguali provenienti da diversi produttori/ eliminazione frazione estranee	Miscelazione non in deroga	Messa in riserva EER uguali stesso produttore
		R12	R13-R12	R13-R3	R13-R12	R13 - R12	R13
16 01 20	vetro		X		X	X	X
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13				X	X	X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				X	X	X
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (carta abrasiva proveniente da attività produttive di semilavorati in legno)				X		X
17 01 01	cemento				X		X
17 01 02	mattoni				X		X
17 01 03	Mattonelle e ceramiche				X		X
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06				X		X
17 02 01	legno	X	X		X	X	X
17 02 02	vetro		X		X	X	X
17 02 03	plastica	X	X		X	X	X
17 04 01	rame, bronzo, ottone		X		X	X	X
17 04 02	alluminio		X		X	X	X

**PROVINCIA DI TREVISO**

SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

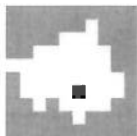
EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO			STOCCAGGIO		
		ADEGUAMENTO VOLUMETRICO	Selezione e cernita	Selezione/ recupero carta	Accorpamento EER uguali provenienti da diversi produttori/ eliminazione frazione estranee	Miscelazione non in deroga	Messa in riserva EER uguali stesso produttore
		R12	R13-R12	R13-R3	R13-R12	R13 - R12	R13
17 04 03	piombo		X		X	X	X
17 04 04	zinco		X		X	X	X
17 04 05	ferro e acciaio		X		X	X	X
17 04 06	stagno		X		X	X	X
17 04 07	metalli misti		X		X	X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				X		X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X		X		X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio		X		X	X	X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi		X		X	X	X
19 12 01	carta e cartone	X	X	X	X	X	X
19 12 02	metalli ferrosi		X		X	X	X
19 12 03	metalli non ferrosi		X		X	X	X
19 12 04	plastica e gomma	X	X		X	X	X
19 12 05	vetro		X		X	X	X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X		X	X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X		X		X



EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO			STOCCAGGIO		
		ADEGUAMENTO VOLUMETRICO	Selezione e cernita	Selezione/ recupero carta	Accorpamento EER uguali provenienti da diversi produttori/ eliminazione frazione estranee	Miscelazione non in deroga	Messa in riserva EER uguali stesso produttore
		R12	R13-R12	R13-R3	R13-R12	R13 - R12	R13
20 01 01	carta e cartone	X	X	X	X	X	X
20 01 02	vetro		X		X	X	X
20 01 10	abbigliamento	X	X		X	X	X
20 01 11	prodotti tessili	X	X		X	X	X
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35				X	X	X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X		X	X	X
20 01 39	plastica	X	X		X	X	X
20 01 40	metallo		X		X	X	X
20 03 07	ingombranti	X	X		X		X

2. TABELLE PER OPERAZIONI DI MISCELAZIONE NON IN DEROGA

Classe ALLUMINIO	
Destinazione R4	
Dimensione massima del lotto 100 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
150104	imballaggi metallici
160118	metalli non ferrosi
160116	serbatoi per gas liquido
170402	alluminio
191203	metalli non ferrosi
200140	metallo

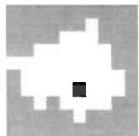


Classe PIOMBO	
Destinazione R4	
Dimensione massima del lotto 30 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
170403	piombo
191203	metalli non ferrosi
200140	metallo

Classe STAGNO	
Destinazione R4	
Dimensione massima del lotto 30 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
160118	metalli non ferrosi
170406	stagno
191203	metalli non ferrosi
200140	metallo

Classe ZINCO	
Destinazione R4	
Dimensione massima del lotto 30 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
170404	zinco
191203	metalli non ferrosi
200140	metallo

Classe RAME OTTONE BRONZO	
Destinazione R4	
Dimensione massima del lotto 30 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
150104	imballaggi metallici
170401	rame, bronzo, ottone
191203	metalli non ferrosi
200140	metallo

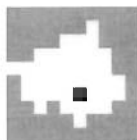


Classe METALLI FERROSI	
Destinazione R4	
Dimensione massima del lotto 100 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
150104	imballaggi metallici
160116	serbatoi per gas liquido
160117	metalli ferrosi
170405	ferro e acciaio
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191202	metalli ferrosi
200140	metallo

Classe METALLI MISTI	
Destinazione R4	
Dimensione massima del lotto 50 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
170407	metalli misti
200140	metallo

Classe CARTA E CARTONE	
Destinazione R3 presso impianto successivo	
Dimensione massima del lotto 100 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati a essere riciclati
150101	imballaggi di carta e cartone
191201	carta e cartone
200101	carta e cartone

Classe PLASTICA	
Destinazione R3	
Dimensione massima del lotto 100 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
070213	rifiuti plastici
120105	limatura e trucioli di materiali plastici



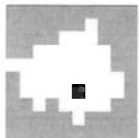
150102	imballaggi in plastica
160119	plastica
170203	plastica
191204	plastica e gomma
200139	plastica

Classe PNEUMATICI	
Destinazione R3	
Dimensione massima del lotto 50 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
160103	pneumatici fuori uso
191204	plastica e gomma

Classe VETRO	
Destinazione R5	
Dimensione massima del lotto 100 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
150107	imballaggi in vetro
160120	vetro
170202	vetro
191205	vetro
200102	vetro

Classe TESSILE	
Destinazione R3	
Dimensione massima del lotto 20 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
150109	imballaggi in materiale tessile
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili

Classe LEGNO	
Destinazione R3	
Dimensione massima del lotto 60 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*



150103	imballaggi in legno
170201	legno
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206*
200138	legno

Classe RAEE	
Destinazione R3-R4-R5	
Dimensione massima del lotto 30 tonnellate	
EER	DESCRIZIONE
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

Quantitativi gestibili

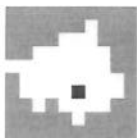
3. I quantitativi di rifiuti ammessi all'impianto sono i seguenti:

- a) quantitativo istantaneo massimo stoccabile di rifiuti: 1.394,7 t di cui
 - 979 t di rifiuti in ingresso;
 - 415,7 t di rifiuti prodotti da attività di selezione e cernita;
- b) quantitativo annuale massimo di rifiuti ritirabili e trattabili con operazione R3 e R12 (selezione e cernita/eliminazione di frazioni estranee/adeguamento volumetrico presso l'impianto): 50.688 t;
- c) quantitativo annuale massimo di rifiuti ritirabili sui quali svolgere operazioni R13 (messa in riserva) e R12 (miscelazione non in deroga/accorpamento) presso l'impianto: 125.000 t;
- d) quantitativo giornaliero massimo di rifiuti trattabili per produzione materiale EOW presso l'impianto, operazione R3: 80 t.

Operazioni di recupero e cessazione della qualifica di rifiuto (EOW)

4. La ditta è autorizzata a svolgere le seguenti attività di recupero, qualora indicate nella tabella di cui al punto 1:

- a) operazione di esclusiva messa in riserva (R13) di rifiuti provenienti da stessi produttori per l'avvio a recupero presso impianti successivi;
- b) operazione di messa in riserva (R13) per tipologia di rifiuti funzionale all'attività di recupero dell'impianto;
- c) operazioni di accorpamento (R12) di rifiuti con medesimo codice EER, provenienti da diversi produttori, per l'avvio a recupero presso impianti successivi;
- d) operazioni di recupero R12, come di seguito descritte:
 - d.1) operazioni di eliminazione manuale e/o meccanica di frazioni estranee contenute nei rifiuti;



- d.2) operazioni di selezione e cernita dei rifiuti, finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero presso impianti terzi; operazioni di selezione e cernita, consistente nella separazione e distinzione di rifiuti;
- d.3) operazioni di miscelazione non in deroga di rifiuti aventi codice EER diverso ma analoghe caratteristiche merceologiche al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a successivo recupero effettivo, nel rispetto delle Tabelle di miscelazione indicate al punto 2 del presente Allegato tecnico.
- d.4) operazioni di adeguamento volumetrico al fine di ottimizzarne il trasporto e il recupero presso l'impianto di recupero successivo;
- e) operazione di recupero di sostanze organiche (R3) a partire da rifiuti a matrice cartacea mediante operazioni di selezione, eliminazione delle impurezze e di materiali contaminanti e compattamento, in conformità al DM 188/2018.

5. Le operazioni di recupero sono condotte sotto la responsabilità del Tecnico Responsabile dell'impianto.

6. I prodotti dell'attività di recupero per cessare la qualifica di rifiuto devono rispondere alle condizioni definite dall'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006; le verifiche tecniche sul materiale che cessa di essere rifiuto devono essere eseguite dalla Ditta per lotto, secondo la definizione di cui al DM 188/2020.

7. Ai fini del rispetto di quanto previsto dal punto 6, i materiali ottenuti dall'attività di recupero dei rifiuti cartacei (R3) cessano la qualifica di rifiuto solo se rispettano le specifiche di cui all'art. 3 del DM 188/2020 del 22/09/2020.

Per ogni lotto di produzione, che deve essere chiuso all'interno dell'impianto, deve essere attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto compilando la dichiarazione di conformità di cui all'allegato 3 al DM 188/2020. La cessazione della qualifica di rifiuto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità.

Le dichiarazioni di conformità di cui sopra devono essere trasmesse in forma cumulativa all'Amministrazione Provinciale e all'ARPAV con cadenza corrispondente a quella di esecuzione delle analisi sul materiale EOW e comunque almeno semestrale, ferma restando la possibilità della Ditta di definire frequenze maggiori di trasmissione.

Le verifiche tecniche sul materiale che cessa di essere rifiuto devono essere eseguite dalla Ditta nel rispetto del DM 188/2020 e secondo le modalità e le frequenze riportate nel piano di campionamento *"Procedure End Of Waste carta e cartone - Adeguamento al DM 188/2020"*, rev. 01 del 03/03/2023, pervenuto con nota assunta al prot. n. 14334 del 14/03/2023.

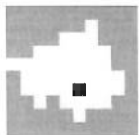
I rifiuti e i lotti di materiale lavorato non conformi rinvenuti presso l'impianto devono essere gestiti nel rispetto della procedura richiamate nel sistema integrato UNI EN 9001 e UNI EN ISO 14001.

Nell'area di scarico, stoccaggio e cernita carta e cartone le zone di gestione delle diverse tipologie di rifiuti, individuate con apposita cartellonistica, devono essere mantenute separate da altri rifiuti di tipologia differente mediante new jersey o distanza fisica di almeno 1 metro.

La ditta deve garantire le operazioni di pulizia delle aree di stoccaggio e selezione e della pressa ad ogni passaggio della trattamento.

Le attività di gestione, controllo, stoccaggio e recupero dei rifiuti di carta e cartone devono avvenire in conformità al DM 188/2020 del 22/09/2020, che è da considerarsi integralmente richiamato.

I materiali ottenuti dalla lavorazione che non rispettino i requisiti di cui sopra devono essere considerati rifiuti e come tali gestiti.



Altre Prescrizioni

8. I rifiuti con i seguenti codici EER: 170101, 170102, 170103, 170107 e 170904, possono essere ricevuti in impianto se rispettino le seguenti condizioni:

- a) devono provenire da cantieri che effettuano la demolizione selettiva secondo le indicazioni di cui alla DGRV 1773 del 28/08/2012;
- b) devono presentare le caratteristiche ed essere accompagnati dalla documentazione prevista dalla DGRV n. 1773 del 28/08/2012.

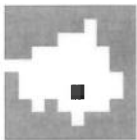
9. La gestione dei rifiuti con codice EER 160304 "rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303" può avvenire limitatamente a rifiuto costituito da carta abrasiva proveniente da attività produttive di semilavorati in legno, per sola attività di messa in riserva di EER uguale, stesso produttore, (R13) e accorpamento EER uguale diversi produttori (R12). Nei documenti di trasporto e nel registro di carico e scarico il descrittivo del rifiuto deve essere integrato con "carta abrasiva proveniente da attività produttive di semilavorati in legno".

10. Per i rifiuti con codice EER 170904, l'operazione R12 deve essere svolta limitatamente ai rifiuti misti privi di componenti inerti, laterizi e cemento.

11. La Ditta deve accertarsi che la caratterizzazione del rifiuto in ingresso e l'attestazione della non pericolosità siano effettuate con le seguenti modalità:

- a) l'attribuzione dei codici dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo dei medesimi va effettuata in conformità alle linee guida SNPA approvate con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 47 del 09/08/2021 ai sensi dell'art. 184 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006;
- b) la classificazione dei rifiuti di cui alla lettera a) è effettuata a cura del produttore almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e successivamente ogni 12 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione del rifiuto;
- c) qualora siano necessarie analisi chimiche/merceologiche, il campionamento dei rifiuti deve essere effettuato da personale qualificato, alle dipendenze del laboratorio incaricato delle analisi o da esso designato e, comunque, da soggetto terzo rispetto al produttore del rifiuto e alla Ditta; il campionamento va effettuato secondo le norme UNI 10802;
- d) per le analisi si devono applicare metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- e) tutta la documentazione inerente alle indagini svolte per determinare le proprietà di pericolo deve essere conservata presso la Ditta a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di 3 anni;
- f) i rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione devono inoltre presentare le caratteristiche e la documentazione prevista dalla DGRV n. 1773 del 28/08/2012;
- g) la Ditta deve effettuare un'analisi merceologica almeno annuale sui rifiuti di carta e cartone in ingresso, come previsto dall'Allegato 1, lettera b) del DM 188/2020; le modalità dei controlli analitici sono stabilite nel documento "Procedure End Of Waste carta e cartone - Adeguamento al DM 188/2020", rev. 01 del 03/03/2023, trasmesso con nota assunta al prot. n. 14334 del 14/03/2023;
- h) l'omologa sui rifiuti in ingresso è svolta secondo quanto stabilito dal punto 3.2 della DGRV n. 119 del 07/02/2018.

12. Le verifiche analitiche e/o tecniche per la cessazione della qualifica di rifiuto devono essere accompagnate da apposito verbale di campionamento, con indicate le modalità di prelievo del campione, in



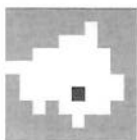
tipo di analisi/verifica tecnica a cui verrà avviato il campione prelevato, il quantitativo prelevato, il quantitativo complessivo di materiale da cui si è prelevato il campione, le generalità e la qualifica del personale addetto al prelievo, nonché ogni altra informazione atta a collegare il campione prelevato con il materiale che rappresenta.

13. Il rifiuto non conforme rinvenuto nei carichi in entrata deve essere gestito con idonea procedura volta ad evitare rischi ambientali e assicurare il corretto smaltimento del rifiuto, in particolare:

- a) deve essere posto in aree di stoccaggio dedicate e dotate degli opportuni sistemi di sicurezza e presidi ambientali a seconda della tipologia di rifiuto;
- b) deve essere messo in carico sul registro utilizzando il codice più appropriato, specificando nelle annotazioni che si tratta di un rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata ed il produttore (cliente) deve essere informato dell'accaduto; devono, inoltre, essere attivate opportune procedure finalizzate a evitare, per quanto possibile, il ripetersi di conferimenti anomali.

14. L'esercizio dell'attività deve avvenire nel rispetto dei principi di cui all'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e delle seguenti prescrizioni:

- a) le aree ove si svolgono le attività di ricezione, deposito e lavorazione devono essere mantenute distinte tra loro; in particolare devono essere individuate mediante idonea cartellonistica le aree dedicate a:
 - aree stoccaggio rifiuti in ingresso;
 - aree stoccaggio rifiuti prodotti;
 - aree selezione cernita, accorpamento, miscelazione;
 - area stoccaggio materiale End of Waste;
- b) tutti i rifiuti presenti in impianto vanno identificati con i rispettivi codici EER, in conformità alle linee guida SNPA approvate con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 47 del 09/08/2021 ai sensi dell'art. 184 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, mediante apposita cartellonistica riportante il codice EER corrispondente;
- c) le procedure di accettazione dei rifiuti all'impianto nonché la loro gestione, le modalità di stoccaggio e di trattamento e la dislocazione delle aree devono essere conformi a quanto indicato nella planimetria tav. U rev. 01 del 23/03/2023, nel Piano di Gestione Operativa Rev.02, trasmessi dalla Ditta con la nota assunta al prot. n. 17445 del 29/03/2023 e nelle "Procedure End of Waste carta e cartone - adeguamento al DM 188/2020" Rev. 01 trasmessi dalla Ditta con la nota assunta al prot. n. 14334 del 14/03/2023, recependo le prescrizioni di cui al presente provvedimento;
- d) devono essere rispettate le norme tecniche, antincendio, di sicurezza e di igiene previste dalla legislazione vigente e dai regolamenti comunali, nonché i limiti della classificazione acustica del comune di Cordignano e garantita una costante pulizia dell'area;
- e) la messa in riserva di rifiuti eventualmente pulverulenti e/o umidi deve avvenire esclusivamente in contenitori e il travaso può essere effettuato esclusivamente da contenitore a contenitore, evitando dispersioni di polveri e liquidi;
- f) la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) deve essere condotta in conformità al D.Lgs. 49/2014 e ai successivi decreti attuativi;
- g) il ricevimento presso l'impianto di rifiuti urbani è subordinato al rispetto di quanto previsto dal Capo III Titolo I della Parte IV del D.Lgs 152/2006 "Servizio di gestione integrata dei rifiuti" e dalla vigente normativa in materia di affidamento dei servizi pubblici e di pianificazione regionale in



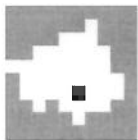
materia di rifiuti urbani;

- h) è vietata la miscelazione di rifiuti tra loro e/o con altri materiali, realizzata allo scopo di diluire il contenuto di contaminanti così da rendere assoggettabili al recupero partite di rifiuti non dotate in origine di idonee caratteristiche;
- i) i rifiuti in impianto devono essere gestiti per lotti, in modo che ne sia garantita la tracciabilità dal loro ingresso in impianto, all'uscita dall'impianto come rifiuto selezionato e/o raggruppato ovvero alla cessazione della qualifica di rifiuto e alla successiva cessione come materia o prodotto. In caso di deposito dei rifiuti in cumuli devono essere tenuti separati da distanza fisica o mediante l'utilizzo di sistemi barriera (es. new jersey);
- j) le informazioni relative ai carichi in ingresso e in uscita devono essere registrate dalla Ditta, accompagnate da analisi/schede tecniche/dichiarazioni di conformità e rese disponibili all'autorità di controllo; va garantita la tracciabilità dall'ingresso all'impianto all'uscita come rifiuti o come materiali EOW;
- k) le operazioni di miscelazione devono avvenire secondo i criteri stabiliti dalla DGRV n. 119 del 07/02/2018, rispettando le potenzialità indicate nel Piano di Gestione Operativa Rev.02 della Ditta, assunto al prot. n. 17445 del 29/03/2023;
- l) la Ditta può svolgere l'attività solamente nel periodo diurno, dalle ore 6.00 alle ore 22.00; l'esercizio dell'attività deve essere svolto limitando, per quanto possibile, le emissioni di polveri, esalazioni e rumori;
- m) deve essere eseguita quotidianamente la pulizia delle aree pavimentate di deposito e lavorazione dei rifiuti;
- n) l'altezza dei cumuli di rifiuti posti sul lato nord dell'impianto deve essere limitata all'altezza dei new-jersey;
- o) la ditta deve garantire la sorveglianza radiometrica dei materiali metallici secondo quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 101/2020 e in particolare deve:
 - dotarsi di attrezzature per la sorveglianza radiometrica dei materiali (art. 72 comma 1) con certificato di taratura;
 - dare incarico per i controlli a un Esperto Qualificato di II o III grado e assicurare che venga fornita attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica (art. 72 comma 2) che riporta anche l'ultima verifica di buon funzionamento dello strumento di misurazione utilizzato;
- p) la pavimentazione deve essere mantenuta integra in modo da garantire la impermeabilità e le idonee pendenze necessarie per il corretto collettamento delle acque di dilavamento;
- q) i rifiuti metallici in ingresso stoccati in area esterna devono essere accompagnati da una scheda tecnica sottoscritta dal produttore che attesti che durante il processo produttivo che ha portato alla produzione di tali tipologie di rifiuto non siano state usate sostanze pericolose come oli e grassi, PCB, PCT e solventi organici che siano entrate in contatto con i rifiuti contaminandoli.

15. Nell'area di stoccaggio identificata nel lay-out d'impianto col numero n. 10, non devono essere stoccati materiali combustibili.

16. In caso di incidenti (ad esempio incendi e/o accidentali fuoriuscite di liquidi oleosi) la Ditta deve porre immediatamente in essere tutte le misure volte a limitare il danno e l'eventuale inquinamento, rimanendo fermi gli obblighi di cui agli artt. 242 e 249 del D.Lgs 152/2006.

17. La Ditta deve garantire la presenza nell'impianto di un deposito di materiali atti all'assorbimento di

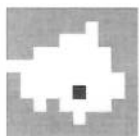


liquidi inquinanti in caso di sversamenti accidentali e/o incidenti.

SEZIONE C. GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

18. La ditta Relife Recycling S.r.l. è autorizzata allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle due linee di trattamento dell'impianto di depurazione, una per il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e l'altra per il trattamento di quelle successive, a servizio dell'area scoperta adibita alla gestione dei rifiuti e a viabilità interna con recapito nella condotta comunale delle acque bianche meteoriche di Via del Lavoro, alle seguenti condizioni:

- a) gli scarichi devono essere conformi ai limiti previsti dalla tabella 1, dell'allegato B, alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
 - b) i limiti di accettabilità degli scarichi non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006;
 - c) le analisi di controllo dei limiti di accettabilità devono essere effettuate da un professionista abilitato, con cadenza:
 - semestrale sul refluo in uscita dalla linea di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia (pozzetto n. 1) per almeno i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, ferro, piombo, rame, zinco, tensioattivi totali e idrocarburi totali. Con cadenza annuale deve essere valutato il Saggio di tossicità acuta;
 - annuale sul refluo in uscita dalla linea di trattamento delle acque meteoriche di seconda pioggia (pozzetto n. 3) per almeno i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, ferro, piombo, rame, zinco, tensioattivi totali e idrocarburi totali.
- I referti analitici devono essere conservati presso la sede dello stabilimento, a disposizione dell'Autorità di controllo;
- d) gli scarichi devono essere accessibili all'autorità competente per il controllo a mezzo di appositi pozzetti con capacità di almeno 50 L e, comunque, idonei a permettere il campionamento automatico nelle 3 ore;
 - e) Il lavaggio dei filtri e la loro sostituzione, nonché la pulizia e la manutenzione delle due linee di trattamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'area scoperta adibita alla gestione dei rifiuti e a viabilità interna, vanno effettuate regolarmente e a scarichi inattivi. In particolare le vasche di decantazione e disoleazione devono essere mantenute in efficienza, mediante periodici svuotamenti e pulizie, in maniera da evitare che l'eccessiva presenza di fanghi e oli pregiudichi l'efficacia del processo di depurazione. Tali operazioni devono essere registrate nel quaderno di manutenzione. Deve, inoltre, essere garantita la tenuta idraulica delle vasche e dei serbatoi devono essere adottati tutti gli accorgimenti e precauzioni volte a impedire spanti accidentali sul suolo e nel sottosuolo;
 - f) è vietato immettere nelle reti di raccolta e di scarico delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento dell'area scoperta adibita alla gestione dei rifiuti e a viabilità interna, nonché nell'impianto di depurazione a servizio della stessa, reflui diversi da quelli previsti nell'autorizzazione;
 - g) qualunque interruzione, anche parziale, nel funzionamento dell'impianto di depurazione o degli scarichi, deve essere comunicata a questa Amministrazione;
 - h) le aree scoperte, in conformità alle prescrizioni previste all'art. 39, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, non possono essere utilizzate per finalità non previste dalla documentazione agli atti di questa Amministrazione;



i) la ditta deve effettuare, con regolarità e assiduità, controlli sullo stato di conservazione della superficie pavimentata, delle strutture di contenimento e conferimento dei rifiuti, delle vasche, delle condotte e tubazioni, al fine di individuare prontamente eventuali perdite e/o fuoriuscite ponendo immediatamente in essere tutte le misure volte a contenere e arginare lo sversamento e l'eventuale inquinamento conseguente;

j) gli eventuali scarti e i rifiuti generati dall'impianto di depurazione a servizio dell'area dedicata alla gestione dei rifiuti e a viabilità interna, qualora venissero depositati all'esterno, devono essere stoccati in maniera tale da impedire che il dilavamento meteorico degli stessi rechi pregiudizi all'ambiente.

RACCOMANDAZIONI E RICHIAMI NORMATIVI

La Ditta deve tenere appositi quaderni di registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui macchinari, così come previsto dall'art. 28, comma 2, della L.R. 3/2000.

L'autorizzazione è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs 152/2006; la domanda di rinnovo deve essere presentata all'Amministrazione provinciale almeno centottanta giorni prima della scadenza. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

La presente autorizzazione può essere sospesa, revocata, modificata o dichiarata decaduta, nei casi previsti dall'art. 35 della L.R. 3/2000, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 33/1985 e ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

APPENDICE 1. RICOGNIZIONE PRINCIPALI ELABORATI DI PROGETTO

N.	Titolo	Data Elaborato	protocollo/anno
1	Piano di Gestione Operativa (PGO) rev. 02	Marzo 2023	17445/2023
2	Procedure END of WASTE carta e cartone adeguamento al DM 188/2020 Rev. 01	Marzo 2023	14334/2023
3	Lay-out tavola U in scala 1:200 Rev. 01	27/03/2023	17445/2023
4	Tavola 2: Rete di raccolta acque - stato di progetto Rev. 00 scala 1:200	13/02/2020	9373/2020

ALLEGATI

Planimetria di lay-out - TAV U - rev. 02, pervenuta in data 29/03/2023, assunta al prot. n. 17445 del 29/03/2023.